

1Numero e data di protocollo in file di segnature.pdf

**Oggetto: VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SINCRONA**

**Localizzazione: Via SVEZIA, 21**

**Pratica – n. GPE: 2021/09958**

**Prot. n.: 0435175 del 30/09/2021**

**ID Pratica: 00348980285-29092021-1011**

**SETTORE EDILIZIA PRIVATA  
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Oggetto:** Attivazione della procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dei combinati disposti degli artt. 8 del D.P.R. 160/2010 e 4 e 5 della L.R. 55/2012, per conseguire il rilascio del Provvedimento Unico, per la proposta di un intervento di Ampliamento dell'attuale sede operativa aziendale logistica della Società Ali s.p.a., mediante la realizzazione di ulteriori edifici con funzioni differenziate, destinati al deposito di prodotti alimentari, al fine di conseguire un nuovo HUB LOGISTICO in variante urbanistica al Piano degli Interventi identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 165 mappale 43, mappale 68, mappale 197, mappale 426, mappale 478, mappale 619, mappale 648, mappale 67,7 mappale 678 ,mappale 725, mappale 727, mappale 728, mappale 729, mappale 730;

Verbale della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai fini dell'eventuale adozione di Variante Urbanistica ai sensi degli artt. 8 del DPR 160/2010, ai sensi degli Att. 4 e 5 della L.R. 55/2012 , 14-ter, 14-quater Legge 241/1990 e s.m.i. e del punto 4 della Circolare regionale 16/2001.

Procedimento SUAP n. 00348980285-29092021-1011 del 30/09/2021

**Ditta:** ALI' S.P.A.,

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SIMULTANEA  
IN MODALITÀ SINCRONA**

**Premesso**

che con il D.P.R. n. 160 del 07 settembre 2010 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive", ai sensi del succitato articolo 38, comma 3, del

decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008, n. 133;

che l'art. 2 del D.P.R. n. n. 160/2010, per le finalità di cui all'art. 38, comma 3, del succitato decreto legge, individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazioni, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al D.lgs 26 marzo 2010 n. 59;

che trattasi di procedimento assoggettato a Conferenza di Servizi decisoria , indetta ai sensi dell'art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14 ter, legge n. 241/1990, per l'acquisizione dei pareri di competenza relativamente all'intervento di cui all'oggetto;

che in data: **30/09/2021** con n. ID Pratica n° 00348980285-29092021-1011 – acquisito al prot. 435175 del 30/09/2021, pratica n. 2021/09958, il Signor Canella Francesco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ALI' SPA, con sede in Padova, in via Olanda n. 21, ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, in modalità telematica, la domanda intesa ad ottenere il Provvedimento Unico per l'ampliamento dell'attuale sede operativa aziendale logistica della Società Ali SPA, mediante la realizzazione di ulteriori edifici con funzioni differenziate, destinati al deposito di prodotti alimentari, al fine di conseguire un nuovo HUB LOGISTICO, in variante urbanistica al Piano degli Interventi. Gli immobili sono identificati catastalmente al N.C.T. Foglio 165 mappale 43, mappale 68, mappale 197, mappale 426, mappale 478, mappale 619, mappale 648, mappale 67,7 mappale 678 ,mappale 725, mappale 727, mappale 728, mappale 729, mappale 730. L'ambito d'intervento oggetto di trasformazione urbanistica è situato in via SVEZIA, n. 21,

che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive, convocava in data **13/10/2021**, prot. 459209, la Conferenza di Servizi Preliminare in forma Simultanea e in modalità Sincrona, per il giorno **26/01/2022**, per l'esame contestuale della proposta di trasformazione urbanistica e contestuale progettualità dell'intervento, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni Pubbliche interessate dal presente procedimento, fissando al **27/10/2021** il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 14 bis c. 2, della legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

che in data **15/11/2021**, prot 515515 è stata comunicata, alla Ditta, la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, pervenute da parte di alcune delle competenti Amministrazioni coinvolte nel procedimento e precisamente:

SETTORE EDILIZIA PRIVATA – U.O.C. Sportello Unico Edilizia Produttiva;  
REGIONE VENETO Genio Civile  
REGIONE VENETO Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso  
Unità Organizzativa Commissioni VAS e VINCA  
PROVINCIA DI PADOVA  
ARPAV  
CONSORZIO BACCHIGLIONE  
ULSS 6 EUGANEA  
ACEGAS APS AMGA SPA  
TELECOM ITALIA SPA

A seguito delle diverse richieste documentali e di chiarimenti, la conferenza dei Servizi è stata, conseguentemente, sospesa, comunicando che la nuova indizione sarebbe stata convocata a seguito della presentazione delle integrazioni richieste;

che in data **24/12/2021** prot 590423, 590420, 590430, 590435, 590444, 590484, 590354 venivano prodotte le integrazioni richieste come da precedente nota del 10/03/2021 e contestualmente trasmesse a tutti gli enti e settori coinvolti;

che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive, convocava in data **27/12/2021**, prot. 592462, la Nuova Conferenza di Servizi Preliminare in forma Simultanea e in modalità Sincrona, per il giorno **26/01/2022** per l'esame contestuale del progetto e l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni Pubbliche interessate dal presente procedimento;

che in data **09/02/2022** prot. 58565, è stato inviato il verbale della conferenza dei servizi preliminare sincrona a tutti gli Enti e settori coinvolti nel procedimento, con contestuale sospensione del medesimo procedimento ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e smi e ulteriore richiesta di integrazioni;

che in data **22/02/2022** prot. 84333, è stata avviata la procedura della verifica di assoggettabilità presso la Regione del Veneto – Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA ;

che in data **22/04/2022** prot 196673, venivano prodotte le integrazioni richieste come da precedente nota del 09/02/2022 e contestualmente trasmesse a tutti gli enti e settori coinvolti, recependo quanto emerso in sede di conferenza preliminare;

che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive, convocava in data **27/04/2022**, prot. 201140, la Nuova Conferenza di Servizi Decisoria in forma Simultanea e in modalità Sincrona, per il giorno **07/06/2022**, per l'esame contestuale della proposta di trasformazione urbanistica ed edilizia, per la determinazione conclusiva del procedimento, da

effettuarsi in parte in presenza e in parte in forma simultanea ed in modalità sincrona mediante video conferenza tramite piattaforma Cisco WEBEX;

che in data **01/06/2022**, prot. 265183, sono pervenute ulteriori integrazioni relative all'attestazione di rischio idraulico;

che a seguito delle suddette integrazioni il Responsabile del Procedimento in data 06/06/2022 prot. 267361 trasmetteva a tutti gli enti e settori coinvolti una nota di precisazione;

### **Dato atto**

che sono stati regolarmente invitati alla seduta decisoria deliberante i seguenti Enti e soggetti, i quali hanno preso parte alla conferenza di servizi con i rappresentanti di seguito indicati ovvero, pur assenti alla conferenza di servizi, hanno espresso in via preventiva il proprio parere e/o le proprie osservazioni:

### **Amministrazione Comunale**

**Assessore attività produttive e commercio, marketing territoriale, tributi e polo catastale, eventi, politiche per la tutela del consumatore, semplificazione amministrativa, edilizia privata.**

**Antonio Bressa** presente

#### **-Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Unico Edilizia Produttiva**

Arch. Nicoletta Paiaro presente

Arch. Mauro Geron presente

Sig.ra Michela Miele presente

- REGIONE VENETO Genio Civile assente

- REGIONE VENETO  
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso  
Unità Organizzativa  
Commissioni VAS e VINCA assente

-Vigili del Fuoco: assente

- Provincia di Padova assente

- ARPAV assente

- Consorzio di Bonifica Bacchiglione	assente
- ULSS 6 Euganea	assente
- Autorità di Bacino Distrettuali delle Apli Orientali Venezia Ing. Giuseppe Fragola	presente in Webex
- Acegas Aps Amga S.p.A.:	assente
- ENEL DISTRIBUZIONI SPA	assente
- TELECOM	assente
- HERA LUCE SRL	assente
- Settore Ambiente e Territorio	assente
- Settore Urbanistica e Servizi catastali Ing. Antonio Zotta	presente
- Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana Dott. Ciro Degl'Innocenti Geom. Francesco Broglio	presente presente in Webex
- Settore Lavori Pubblici – Servizio Infrastrutture Ing. Massimo Benvenuti	presente in Webex
- Settore Mobilità Ing. Luca Coin	presente
<b>- ALI' SPA</b>	
Arch. Roberta Zanella	presente in Webex
Ing. Davide Ferro	assente
Arch. Elena Gomiero	presente
Avv. Giulio Vidali	presente
Prof. Dott. Giovanni Campeol	presente in Webex
Prof. Ing. M. Pasetto	presente in Webex
ing. Alessandro Palermo	presente in Webex

### **Constatata**

- l'assenza degli Enti e/o Aziende di Beni e Servizi, come sopra indicati;

la presenza dei rappresentanti degli Enti e/o Aziende di Beni e Servizi invitati, come risulta dalla scheda di registrazione presenze ("allegato "A"), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale ed accettazione di quanto contenuto nel verbale stesso;

### **Verificati**

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni;

### **Nominati**

- Presidente della Riunione Arch. Nicoletta Paiaro
- Rappresentante dell'Amministrazione Procedente di Padova Assessore Antonio Bressa deleghe attività produttive e commercio, marketing territoriale, tributi e polo catastale, eventi, politiche per la tutela del consumatore, semplificazione amministrativa, edilizia privata
- Segretario Verbalizzante Arch. Mauro Geron coadiuvato dalla Sig.ra Miele Michela- U.O.S. Sportello Unico Edilizia Produttiva;

### **Per quanto sopra espresso**

In data 07/06/2022 alle ore 10,00, presso la sala Edilizia Privata del Palazzo Sarpi, piano primo, il Presidente dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti che l'odierna riunione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i., potrebbe concludere il procedimento di cui trattasi con l'approvazione o il diniego relativo alla richiesta di Provvedimento Unico per la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 – 5 della L.R. 55/2012 e il contestuale intervento progettuale proposto, oggetto di valutazione, a firma del tecnico abilitato Ing. Davide Ferro e Arch. Elena Gomiero, costituito dai seguenti elaborati, già trasmessi agli enti interessati per il loro esame in modalità telematica (PEC), secondo il – modello procedimentale della Conferenza di Servizi in forma Simultanea e in modalità Sincrona:

Tavola del 30/09/2021 prot. 435175

IE.03 Planimetria posizionamento apparecchiature corpo B

IE.02 Planimetria posizionamento apparecchiature corpo A

V.02.b Prospetti corpo B

V.02.a Prospetti corpo A

Rel.01 SCHEDE URBANISTICHE

02.1 RILIEVO TOPOGRAFICO - PLANIMETRIA

11.b SEZIONI - CORPO B

03.1 PLANIMETRIA GENERALE - STATO DI FATTO

10.b PIANTA COPERTURA E LAVORI IN QUOTA

09.a VERIFICHE L.13\_89 - D.M. 236\_89 - D.G.R.509 del 02\_03\_2010 e D.G.R.1428 del 06\_09\_2011 - CORPO A

09.b VERIFICHE L.13\_89 - D.M. 236\_89 - D.G.R.509 del 02\_03\_2010 e D.G.R.1428 del 06\_09\_2011 - CORPO B

06.b PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNE E RECINZIONI- CORPO B

07.b PIANTA PIANO TERRA - CORPO B

03.2 PLANIMETRIA GENERALE - STATO DI PROGETTO

13 SERVIZI AUTISTI E GUARDIANIA - PIANTE SEZIONI E PROSPETTI

12.a PROSPETTI - corpo A

11.a SEZIONI - CORPO A

10.a PIANTA COPERTURA E LAVORI IN QUOTA - CORPO A

08.b PIANTE DETTAGLIO LOCALI PER IL PERSONALE - CORPO B

IE.01 Plan Illuminamento

08.a PIANTE DI DETTAGLIO LOCALI PER IL PERSONALE - CORPO A

07.a PIANTA PIANO TERRA - CORPO A

06.a PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNE E RECINZIONI - CORPO A

04 AREE DA CEDERE O VINCOLARE

12.b PROSPETTI - corpo B

Tavola del 24/12/2021 prot. 590420 I

AM.01 PLANIVOLUMETRICO

V.01 Planimetria progetto del verde rev.1

I.01 Stato attuale rev.1

I.02 Opere mitigazione rev.1

I.03 Idrografia rev.1

A.01 ESTRATTI CARTOGRAFICI

I.04 Rete nere

I.05 Particolari

A.14 PIAZZALI E VIABILITA PUBBLICA - PLANIMETRIE

A.15 PIAZZALI E VIABILITA PUBBLICA - PROFILI ALTIMETRICI

A.16 VISTE FOTOREALISTICHE

Il Segretario rammenta che costituisce essenziale compito di questa conferenza di servizi, nell'odierna riunione decisoria deliberante, assumere, a maggioranza dei presenti e in considerazione delle posizioni prevalenti che sarebbero emerse, le

determinazioni relative alla decisione conclusiva per l'adozione della variante urbanistica.

Viene ceduta quindi la parola **al Presidente**, che introduce l'argomento precisando che la trasformazione urbanistica e il contestuale intervento di ampliamento dell'attività esistente è stata presentata ai sensi del combinato disposto delle disposizioni del DPR 160/2010 e della legge regionale 55/2012, per fronteggiare il costante trend di crescita aziendale (con conseguente aumento del livello occupazionale) e invita i partecipanti all'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza (determinazioni che sono appresso pure sintetizzate).

Viene data la parola al segretario verbalizzante per esporre le caratteristiche dell'intervento. L'arch. Geron ricorda che la proposta è stata inizialmente esaminata in sede di Conferenza istruttoria ed illustra la proposta di trasformazione del territorio presentata, ricordando che l'odierna conclusione della conferenza decisoria equivale ad adozione della variante urbanistica. La proposta è la conseguenza dell'espansione dell'attuale zona industriale, previsto sia dal PATI, che dal PAT, in un ambito di trasformazione e ritenuto, mediante linee preferenziali di sviluppo insediativo, quale azione strategica.

La trasformazione urbanistica per disposizione di legge è anche l'approvazione del progetto definitivo proposto, che consiste nella realizzazione di diversi manufatti destinati sostanzialmente a deposito di alimenti, dotati di un avanzato sistema tecnologico di smistamento dei prodotti, oltre a realizzare un magazzino a sviluppo verticale completamente automatizzato. È previsto anche una costruzione dedicata esclusivamente all'e-commerce. La trasformazione urbanistica ed edilizia prevede, per disposizione di legge, diversi standard urbanistici: il verde, i parcheggi le sedi stradali e ulteriori spazi da destinare ad aree pertinenziali finalizzati alla realizzazione di parcheggi e verde. In considerazione della particolare collocazione periferica dell'attuale sede operativa dell'azienda, rispetto al nucleo centrale della zona industriale, in sede di diversi incontri tra i vari settori coinvolti (Urbanistica, Verde, Infrastrutture, Mobilità ed Edilizia Privata), è stato valutato che determinati standard non siano necessari, segnatamente gli spazi a parcheggio pubblico, in funzione appunto, della particolare ubicazione, non ritenendo giustificabile un simile standard, che risulterebbe privo di funzionalità. Pertanto, è stato valutato, in funzione anche dell'estensione della dimensione della variante urbanistica, di scegliere esclusivamente uno standard destinato ad aree a verde con una rilevante messa a dimora di alberi, per incrementare maggiormente la mitigazione sull'ambiente a seguito della variante proposta. Invero si prevedono circa 50.000 mq. di verde con messa a dimora di alberi, rispetto ad una superficie di circa 150.000 mq. di superficie coinvolta nella variante urbanistica.

Si riassumono i dati Tecnici coinvolti nella presente variante:

Dati Catastali		L'area oggetto di trasformazione è identificata catastalmente come segue:
----------------	--	---

foglio 165 mappale	note	Superficie catastale			
		ha	are	ca	
43		4	186	44	= 58.644,00 m <sup>2</sup>
68		3	111	140	= 41.240,00 m <sup>2</sup>
197			10	60	= 1.060,00 m <sup>2</sup>
426		2	25	20	= 22.520,00 m <sup>2</sup>
478	area da cedere			64	= 64,00 m <sup>2</sup>
619	area da cedere		3	37	= 337,00 m <sup>2</sup>
648			19	88	= 1.988,00 m <sup>2</sup>
677			31	52	= 3.152,00 m <sup>2</sup>
678			31	52	= 3.152,00 m <sup>2</sup>
725		1	49	10	= 14.910,00 m <sup>2</sup>
727	area da cedere		4	45	= 445,00 m <sup>2</sup>
728			27	7	= 2.707,00 m <sup>2</sup>
729	area da cedere			78	= 78,00 m <sup>2</sup>
730			30	17	= 3.017,00 m <sup>2</sup>
					<b>Tot. 153.314,00 m<sup>2</sup></b>

**La superficie, sulla quale si svilupperà l'intervento è:**

**Sup. catastale 153.314 mq**

**Sup. reale 154.850 mq (determinata da rilievo)**

*Localizzazione destinazione urbanistica:*

D – Zona Industriale

*Normativa di riferimento:*

Art. 21 delle NTO del PI

*Dati stereometrici principali:*

Sup. lotto 46.260,00 mq

Sup. coperta 28.900,00 mq

Sup. Utile Pav.<sub>SDF</sub> 34.877,00 mq

*Standard = parcheggio = 40% della Su (art. 21 delle NTO del PI)*

P = 40% di 34.877,00 = 13.951,00 mq

Sup. parcheggio 17.049,00 mq (+ 3.098.00 mq)

*Localizzazione destinazione urbanistica:*

D – Zona Industriale

*Normativa di riferimento:*

Art. 21 delle NTO del PI

*Dati stereometrici principali dell'ampliamento:*

Sup. Utile Pav.<sup>PROG</sup> 1.490,00 mq (Corpo A1.1)

Ne consegue che complessivamente, nel lotto urbanizzato la:

Sup. Utile Pav.<sup>SDF</sup> 34.877,00 mq +

Sup. Utile Pav.<sup>PROG</sup> 1.490,00 mq =

Sup. Utile Pav.<sup>TOT</sup> **36.367,00 mq**

### Standard

*Parcheggio = 40% della Su (art. 21 delle NTO del PI)*

P = 40% di 36.367,00 = 14.546,80 mq minimo

Sup. parcheggio **14.630,00 mq (+ 83,20 mq)**

*Localizzazione destinazione urbanistica:*

E2 – Area agricola da trasformare in D – Zona Industriale

*Normativa di riferimento:*

Art. 21 delle NTO del PI + appendice

*Dati stereometrici principali:*

Sup. lotto **154.850,00 mq**

Sup. Coperta corpo A 28.876,57 mq Corpo A1.2+A3+A4

Sup. Coperta corpo B 16.070,98 mq Corpo B1+B2

**44.947,55 mq**

Sup. Coperta corpo A2 **4.396,01 mq** Magazzino Automatizzato

Sup. Coperta accessori **80,92 mq** Guardiania a locale autisti

Sup. Coperta pensiline\* **2.213,81 mq**

Calcolo analitico  
come da  
art. 90 del RE

\* *le pensiline sono aperte su tutti i lati, al solo scopo di proteggere le bocche di carico/scarico dell'attività di logistica. Sotto di esse non avviene alcuna lavorazione svolta dagli operatori.*

Sup. Utile corpo A 29.040,50 mq Corpo A1.2+A3+A4

Sup. Utile corpo B 16.091,50 mq Corpo B1+B2

**45.132,00 mq**

Sup. Utile corpo A2\* **4.298,75 mq** Magazzino Automatizzato

Sup. Utile accessori **62,54 mq** Guardiania a locale autisti

Calcolo analitico  
come da  
art. 95 del RE

\* *il corpo A2 trattasi di zona dedicata all'installazione di impianto per lo stoccaggio merci la quale non prevede lavoratori al suo interno e, quindi, non assimilabile a locali con caratteristiche tali da rientrare nel calcolo delle superfici nette/lorde di pavimento.*

Il segretario cede la parola **all'Assessore** il quale, in relazione alla domanda proposta, evidenzia l'importanza dell'intervento, legato ad una realtà produttiva molto importante non solo per il territorio padovano ma anche per il Veneto, ed in questa prospettiva che l'Amministrazione si è fatta promotrice della trasformazione urbanistica, peraltro già prevista nel PATI e nel PAT quale ambito strategico per lo sviluppo insediativo, accompagnando l'Azienda in questo percorso progettuale, affinché fosse soddisfatto un duplice obiettivo, quello di incrementare l'attività produttiva in continua crescita, in funzione delle esigenze dell'Azienda, adottando nuovi sistemi di automazione di produzione e quello di mitigazione ambientale al fine di ridurre gli effetti previsti dall'intervento sull'ambiente, peraltro una filosofia che è propria dell'Azienda, avendo riguardo del notevole riscontro occupazionale e delle nuove opportunità di lavoro alla base del principio dello sportello unico;

Viene ceduta la parola al **Dott. Ciro Degl'Innocenti**, dirigente del Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana, il quale precisa che non si rilevano criticità, relativamente al progetto del verde, in relazione al fatto che è stato già condiviso e accolto, sulla base delle diverse formulazioni richieste precedentemente negli incontri effettuati tra i settori di competenza dell'Amministrazione comunale, ritenendo quindi accoglibile il progetto proposto; fermo restando la stima della valutazione economica in merito all'attecchimento delle piante e della manutenzione del verde, che se ritenuto adeguato da un punto di vista tecnico, si dovrà valutare, la congruenza da un punto di vista giuridico ed economico prima del rilascio del permesso di costruire e/o prima dell'approvazione in Consiglio Comunale della variante urbanistica, che a breve sarà oggetto di approfondimento.

Viene ceduta la parola **all'ing. Coin** del Settore Mobilità che ricorda che il settore si è occupato delle ripercussioni sulla rete stradale del comparto immediatamente attiguo all'insediamento. Precisa che il Comune dovrà implementare il monitoraggio stradale, che già provvede nelle sue funzioni, in relazione al nuovo intervento proposto, oltre a trovare interventi di mitigazione del traffico generato, di varia natura, in vari luoghi strategici di Padova. Un luogo importante sul quale procedere con interventi di mitigazione è l'incrocio tra corso Stati Uniti – via Lisbona – corso Messico, in aggiunta potrebbe essere considerato un intervento sulla tangenziale in corrispondenza con via Inghilterra. Questi sono aspetti che esulano dall'odierna conferenza dei servizi, tuttavia, per gli aspetti congiunti alla presente proposta si ritiene di esprimere parere favorevole. Rileva inoltre che gli interventi di mitigazione, l'Amministrazione procederà autonomamente per la parte tecnica la quale assumerà un ruolo di regia, fermo restando che la parte economica sarà successivamente valutata indipendentemente dal contributo straordinario calcolato ai sensi della lettera d-ter, comma 4 dell'art. 16 del DPR 380/2001.

Viene ceduta la parola **all'Ing. Zotta** del Settore Urbanistica e Servizi catastali, il quale esprime parere positivo, raccomandando che la zonizzazione e la grafia siano congruenti con la pianificazione urbanistica comunale.

Viene ceduta la parola all'**Ing. Benvenuti**, del Settore Lavori Pubblici del Comune di Padova, il quale esprime il proprio parere favorevole, ribadendo quanto espresso dall'Ing. Coin, ossia che l'intervento influenza una viabilità già in sofferenza, e i nodi critici sui quali intervenire, con progetti finalizzati alla mitigazione, sono quelli della rotatoria di via Messico, corso Stati Uniti e l'uscita dalla tangenziale in corso Stati Uniti. Tuttavia risulta necessario valutare di intervenire con una nuova uscita dalla tangenziale, in corrispondenza o di via Inghilterra o di Corso Spagna, in considerazione delle varie ipotesi progettuali elaborate. Ribadisce la criticità della viabilità nel tratto stradale dall'uscita della tangenziale su Corso Stati Uniti già in sofferenza, auspicando la necessità di disporre di risorse economiche al fine di proporre le nuove infrastrutture per eliminare le criticità rilevate.

Viene ceduta la parola all'**Ing. Giuseppe Fragola** dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, il quale dà atto che sono frattanto pervenute delle integrazioni relative all'attestato di rischio, che attesta nell'area un rischio minore di R2, fermo restando l'attuazione degli interventi, richiede anche la verifica di compatibilità idraulica, in quanto è prevista anche una variante urbanistica.

Il comma 1 dell'art. 14 NTA del PGRA prescrive infatti che: *“nelle aree classificate a pericolosità moderata P1 possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P3A, P3B, P2 secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici”*, il quale rinvia per interpretazione all'art. 13 comma 5 delle NTA, che prescrive: *“Nella redazione degli strumenti urbanistici e delle varianti l'individuazione di zone edificabili è consentita solo previa verifica della mancanza di soluzioni alternative al di fuori dell'area classificata e garantendo comunque il non superamento del rischio specifico medio R2. L'attuazione degli interventi diversi da quelli di cui al comma 2 e di cui all'articolo 12 resta subordinata alla verifica della compatibilità idraulica condotta sulla base della scheda tecnica allegata alle presenti norme (All. A punti 2.1 e 2.2).”*. Pertanto, sulla base delle prescrizioni sopra evidenziate, è necessario produrre la verifica di compatibilità idraulica prima dell'attuazione degli interventi, come previsto dal PGRA, visto che è prevista anche una variante urbanistica.

Viene data la parola all'**Arch. Elena Gomiero** la quale ricorda che l'area in esame non è classificata P2 ma P1 e che dunque, anche ai sensi dell'art. 14 comma 2, NTA del PGRA, non sembrerebbe doversi applicare il rinvio all'art. 13, comma 5, NTA del PGRA, secondo cui è necessario produrre anche una nuova compatibilità idraulica. Tanto più che nel caso di specie, proprio in applicazione dell'art. 14 NTA PGRA, gli edifici programmati sono stati impostati a + 0,50 – 0,60 mt dalla quota del piano campagna, in funzione dell'attestazione di rischio definito minore o uguale a R2.

Ribadisce l'**Ing. Giuseppe Fragola** che trattandosi di variante urbanistica risulta in ogni caso necessaria la presentazione della verifica di compatibilità idraulica in funzione delle specifiche disposizioni del PGRA (artt. 14 e 13 NTA), la quale, peraltro, non deve essere raffrontata con la compatibilità idraulica relativa all'invarianza idraulica. Precisa che l'Autorità del Bacino si rende disponibile per risolvere la questione per addivenire ad una valutazione condivisibile e specifica in vista dell'attuazione degli interventi che, come si è detto, resta subordinata alla verifica della compatibilità idraulica.

prende la parola il **Presidente** la quale specifica che essendo stata presentata la compatibilità idraulica, per disposizioni procedurali al fine di consentire la variante urbanistica ai sensi dell'art 4 della LR 55/2012, risulta necessario il contestuale coinvolgimento del Genio Civile e del Consorzio Bacchiglione, che si sono già espressi favorevolmente, nel caso specifico, viceversa, si presuppone che la compatibilità non avendo le stesse finalità, di cui alle disposizione del PGRA risulterebbe necessario sospendere la conferenza la cui determinazione equivale ad adozione della variante, per l'ottenimento del parere dell'Autorità? Ossia può essere conclusa la conferenza con determinazione differita in attesa del Vs parere?;

riscontra l'**Ing. Giuseppe Fragola** il quale conferma che la compatibilità idraulica del PGRA si riferisce alle alluvioni (piene) e non a garantire l'invarianza idraulica di competenza del Genio e del Consorzio di bonifica. Ritiene altresì che possa essere conclusa in modo differito rimanendo all'interno del procedimento della conferenza precisando che l'attuazione degli interventi diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 13 e di cui all'articolo 12 resta subordinata alla verifica della compatibilità idraulica.

Viene data la parola all'**Avv. Giulio Vidali** il quale ribadisce la piena disponibilità della ditta a risolvere la criticità sollevata dall'ing. Fragola e chiarisce in ogni caso che la verifica di compatibilità idraulica prescritta all'art. 14, co. 2, NTA del PGRA è essenzialmente prodromica all'attuazione degli interventi, ossia all'inizio effettivo dei lavori assentiti, e non all'adozione della variante urbanistica, per la quale è infatti sufficiente l'attestazione del non superamento del rischio R2). Per tale ragione, i lavori della conferenza di servizi possono concludersi.

L'**ing. Fragola** ribadisce che l'attuazione degli interventi è subordinata alla produzione della verifica di compatibilità idraulica di cui all'art. 13, co. 5, NTA PGRA, in applicazione del rinvio contenuto all'art. 14, co. 1, NTA PGRA.

Successivamente viene data la parola a tutti i tecnici della ditta proponente **Prof. Campeol, Prof. Pasetto, la dott.ssa Basso, il dott. Palermo e il dott. Morbiato**, i quali, ognuno per la propria competenza hanno descritto l'intervento presentato.

Il **Presidente** invita il segretario ad illustrare ai partecipanti i seguenti pareri e atti pervenuti al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva, come di seguito indicati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- parere pervenuto al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 07/01/2022 prot. 5504 e riconfermato in data 7/06/2022 prot. 273109 del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova** parere favorevole con prescrizioni, che di seguito si riporta:

Vista l'istanza di Valutazione Progetto, presentata, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011, ed acquisita al protocollo di questo Comando al n° 20946 del 01/10/2021, riferita alle seguenti attività del DPR n° 151/2011:

- 70.2.C - Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
  - 70.2.C - Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
  - 36.2.C - Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà > 500.000 kg
  - 36.2.C - Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà > 500.000 kg
  - 34.2.C - Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche...
  - 44.2.C - Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
  - 70.2.C - Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
- Considerato che si ritiene il progetto conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi; questo Comando esprime il

**PARERE FAVOREVOLE**

di cui all'art. 3 del DPR 151/11.

Si ritiene comunque opportuno puntualizzare quanto segue.

·La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità agli elaborati tecnici a firma del progettista FERRO DAVIDE che, ai sensi del punto G.2.9.2 del Codice di Prevenzione Incendi, si è assunto la piena responsabilità in merito alla valutazione del rischio d'incendio riportata nella documentazione progettuale relativa all'attività.

Ai soli fini antincendio, il presente parere NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della Segnalazione Certificata d'Inizio Attività di cui all'art. 4 del DPR n° 151/2011 che dovrà essere presentata a questo Comando con le modalità e la documentazione di corredo di cui al DM 7/08/2012.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

- parere favorevole pervenuto al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 13/05/2022 prot. 232547 **dell'ULSS 6 Euganea** nel quale si conferma il precedente parere in data 21/10/2021 e si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- con l'aumento della superficie impermeabile si prevede la realizzazione di bacini di laminazione nei quali il permanere dell'acqua piovana deve essere controllato anche in relazione alla proliferazione di animali infestanti che utilizzano le zone umide per la riproduzione. Più in particolare i bacini nei quali vi fosse ristagno di acqua devono essere sorvegliati e trattati in maniera da impedire lo sviluppo di vettori che possano trasmettere malattie West Nile e Chikungunya;
- dovrà, in ogni caso, essere rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008).

parere pervenuto al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 07/01/2022 prot. 5458 del **Acegas Aps Amga** spa nel quale si comunicano le seguenti condizioni:

Valutati gli elaborati presentati si esprime **parere favorevole** per la realizzazione della rete fognaria progettata fatti salvi ed impregiudicati diritti di terzi , ivi comprese eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

Il presente parere riguarda gli scarichi neri derivanti dai blocchi di servizi igienici e spazi mensa, sono escluse le acque meteoriche, di prima pioggia, di dilavamento ed eventuali reflui di processo.

Eventuali impianti di sollevamento dovranno essere dotati di pozzetto di smorzamento che consenta lo scarico a gravità nella rete pubblica. Non sarà consentito lo scarico in pressione.

Si segnala che lo scarico è soggetto alla nostra approvazione, che si ottiene a mezzo della prescritta domanda di "autorizzazione allo scarico"; l'assenza di predetta approvazione comporta l'applicazione delle sanzioni dettate dall'art. 133 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Sul retro della presente si riporta l'art. 23, del vigente "regolamento per l'uso della fognatura pubblica, della depurazione e degli scarichi idrici", con indicate le modalità di costruzione della rete interna.

Informazioni sull'iter tecnico - amministrativo potranno essere richieste al geom. Muraro (049.82.00.496).

## AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

Nel caso in cui la costruzione prevedesse la realizzazione di locali interrati, ovvero sotto il piano stradale, i proprietari devono adottare tutti quegli accorgimenti e precauzioni, quali valvole di non ritorno (per esempio a clapet), posizionamento di paratoie, adeguate pompe di aggettamento con pozzetto di dissipazione prima della immissione in rete e disposte in modo da prevenire rigurgiti all'interno dei locali, adeguate pendenze, impermeabilizzazioni ecc. In mancanza di detti accorgimenti, l'Azienda non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile dei danni patiti.

parere pervenuto al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 03/01/2022 prot. 837 di **Arpav** nel quale si comunicano le seguenti condizioni:

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17 (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021.

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

#### Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi evidenziati nel precedente paragrafo.

1. In base alle fotometrie trasmesse e alle modalità di installazione previste, il requisito risulta soddisfatto per gli apparecchi utilizzati.

2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista.

In base alla documentazione progettuale pervenuta in data 19/10/21 la temperatura di colore delle sorgenti prevista risultava pari a 4000 K, tuttavia con l'integrazione del 29/12/21 è stata trasmessa una dichiarazione del progettista Ing. Davide Ferro, datata 22/11/21, in cui si dichiara che "le sorgenti LED avranno una temperatura colore non superiore a 3000 K, come indicato nei criteri e nelle linee guida ARPAV".

A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede infatti di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K.

3. La classificazione illuminotecnica delle zone di studio effettuata in base alla norma UNI12464-2 adottando i riferimenti illuminotecnici 5.1.3 ( $E_m=20$  lux) per le aree di viabilità interna, 5.7.2 ( $E_m=50$  lux) per le aree di carico scarico sotto tettoia e 5.9.2 ( $E_m=10$  lux) per le aree di parcheggio degli operatori, risulta ammissibile.

I calcoli illuminotecnici, effettuati con fattore di manutenzione pari a 0.85, forniscono per le diverse aree considerate valori di illuminamento medio compatibili con la classificazione adottata.

4. E' prevista la riduzione di flusso del 50% dalle ore 22.00 per i proiettori a parete e per gli apparecchi su palo. Si ritiene detto regime di gestione del flusso ammissibile, in considerazione di quanto dichiarato da Ali S.p.A. nella nota del 26/11/21, trasmessa con l'integrazione del 29/12/21, in merito ai previsti turni lavorativi.

Per le plafoniere collocate sotto pensilina è prevista "l'accensione e lo spegnimento di ogni singola lampada, in modo che ognuna possa essere funzionante per il solo lasso di tempo richiesto dalla lavorazione". Inoltre nella dichiarazione dell'Ing. Davide Ferro datata 22/11/21, si dichiara che "i corpi illuminanti posti sotto alle pensiline a protezione delle baie di carico saranno dotate di sensori di presenza per l'accensione e lo spegnimento".

#### Conclusioni

Il progetto illuminotecnico risulta conforme alla Legge Regionale n. 17/09.

parere pervenuto al Suap in data 28/10/2021 prot. 486811 da **Telecom** che esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera:

Per una migliore valutazione invia in allegato la documentazione con l'indicazione degli impianti di telecomunicazione presenti nell'area interessata dal progetto.

Vi ricordiamo che per eventuali segnalazioni della presenza degli impianti è necessaria una Vs. comunicazione a: [assistenzascavi.veneto@telecomitalia.it](mailto:assistenzascavi.veneto@telecomitalia.it)

Ricordiamo inoltre che ove si riscontrino interferenze fra le Vs. opere e i ns. impianti che ne richiedano la modifica e/o lo spostamento oppure la predisposizione delle infrastrutture telefoniche a fronte di nuove costruzioni è necessaria una Vs. comunicazione a:

TELECOM ITALIA s.p.a. FOCAL POINT  
attraverso il link

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Servizi>

Per qualsiasi comunicazione e/o chiarimento si rendesse necessaria, vogliate cortesemente fare riferimento al ns. Ufficio Tecnico:

[creation\\_veneto@pec.telecomitalia.it](mailto:creation_veneto@pec.telecomitalia.it)

-comunicazione pervenuta al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 26/05/2022 prot. 255911 del **Provincia di Padova – Area del Territorio – Servizio Ambiente** con la quale si comunica che:

Con riferimento alla pratica in oggetto della quale, con prot. prov. nn. 61908, 61910, 61912, 61915 e 61917 del 30/9/21, nn. 81656, 81657, 81658, 81659, 81660, 81661, 81664, 81665, 81670, 81672 del 24/12/21, n. 11427 del 22/2/22, n. 25847 e 25848 del 26/4/22, n. 26420 e 26421 del 27/04/22, n. 29490 e 29492 del 9/5/22, è stata trasmessa a questa Provincia dal SUAP del Comune di Padova documentazione relativa agli adempimenti oggetto della stessa, e la convocazione alla conferenza di Servizi per il giorno 7/06/2022, si prende atto:

- della dichiarazione della ditta (prot. n. 81657 del 24/12/2022) in merito alla non necessità della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- della dichiarazione riportata a pag. 7 delle OSSERVAZIONI ED INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (prot. n. 81656 del 24/12/2022) in merito allo scarico delle acque meteoriche:

*“L’autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia sarà gestita e rilasciata sempre dall’ente [provincia] attraverso separato procedimento già pendente, più precisamente alla pratica SUAP: 00348980285-07072021-1235 - SUAP 811. Attualmente l’iter è in fase di conclusione per finalizzare la situazione del fabbricato esistente. In un secondo momento, a parere ottenuto, si alleggerà sulla pratica di cui sopra la relazione e grafici afferenti all’intervento di ampliamento. Gli elaborati trasmessi in questa sede sono per sola conoscenza nei confronti del Comune e da non trasmettere all’ente, il quale non parteciperà alla Conferenza dei servizi.*

- I.Rel.02 Trattamento PP rev.1

- I.02 Opere di mitigazione idraulica rev.1

- I.05 Particolari

*Si segnala che in data 10/12/2021 è stata inviata una richiesta alla Provincia di stralcio della richiesta oggetto della presente istanza, al fine di poter concludere il procedimento già in essere.”;*

- della relazione del responsabile di procedimento (prot. prov. n. 29490 del 9/5/2022) nella quale a pag. 77 si rileva che l'attività è soggetta al trattamento delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 39, comma 3 delle NTA del PTA approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05/11/2009 e smi. .

A margine si informa che, nella pratica SUAP n. 00348980285-07072021-1235 - SUAP 811, con Provvedimento N. 3468/DEP/2022 prot. n. 1132 del 11 gennaio 2022 la ditta è stata autorizzata allo scarico delle acque meteoriche per l'impianto già esistente.

Per l'intervento di ampliamento si rimane in attesa della richiesta della ditta dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche presentando istanza alla

Provincia, che può essere avviata a conclusione della pratica in oggetto, con una successiva, come già dichiarato nelle succitate note.

Pertanto, poiché la titolarità in capo al Servizio Ambiente della Provincia della competenza a pronunciarsi nell'ambito delle Conferenze di Servizio di natura espressamente decisoria è rinvenibile solo in presenza di istanze per specifiche autorizzazioni di competenza, non si ravvede la competenza di questo Servizio a partecipare al procedimento, pertanto nessun rappresentante parteciperà alla Conferenza.

Ne consegue che, con l'assenza della Provincia, non deve essere ritenuto acquisito l'assenso incondizionato ai sensi dell'art. 14ter comma 7 della L. 241/1990.

parere pervenuto al Settore Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva in data 16/05/2022 prot. 234397 del **Consorzio di Bonifica Bacchiglione** nel quale si conferma il parere del 20/01/2022 prot. 2129 e si precisa che:

la Superficie (m<sup>2</sup> 3520) dei bacini di invaso relativi al comparto UMI 1 e citata nel documento "Relazione del Responsabile del Procedimento" allegato alla domanda, non corrisponde alla superficie (m<sup>2</sup> 4910) indicata nella Relazione di Compatibilità ed elaborato grafico relativo alla rete delle acque meteoriche sui quali è stato espresso il sopra citato parere idraulico.

Parere prot. 2129 del 20/01/2022:

1. Le opere dovranno essere realizzate come da relazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla domanda;
2. Dovrà essere garantito il deflusso idraulico delle aree circostanti, eventualmente attraverso uno scarico il quale risulti indipendente dalla rete delle acque meteoriche dell'ambito d'intervento in esame;
3. A fronte dell'impermeabilizzazione del territorio in seguito alle opere d'urbanizzazione, si prescrive che all'interno dell'area d'intervento siano creati dei volumi d'invaso per una quantità almeno pari a quanto indicato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati alla domanda;
4. Gli invasi che dovranno costituire un sistema chiuso con il recapito esterno, saranno recuperati completamente attraverso la rete d'acque meteoriche e i n° 4 bacini a cielo aperto, previsti all'interno dell'ambito;
5. Gli invasi richiesti dovranno essere invasati sotto la soglia stramazzante ubicata all'interno del manufatto di regolazione della portata costituito da un sostegno idraulico dotato di luce di fondo tarata per lo scarico di 10 l/sec/ha;
6. La rete delle acque meteoriche dovrà scaricare nei fossi presenti ad est e a sud dell'area d'intervento e nella condotta presente ad ovest dell'ambito d'intervento lungo via Svevia, come evidenziato nella tav. "I.02 rev 1" allegata alla domanda;
7. I fossati perimetrali dovranno essere risezionati come descritto nella relazione idraulica e nella tav. "I.03 rev 1" allegata alla domanda;
8. La tombinatura di estesa 128 (110+18) metri del fosso presente ad est dell'ambito d'intervento (indicata nella tav. "I.03 rev 1") dovrà essere realizzata

utilizzando, al posto di tubi in cls di diametro interno Ø80 cm, manufatti scatolari in cls con misure interne di cm 200 larghezza x cm 100 altezza;

9. La tombinatura di estesa 24 metri del fosso a nord dell'area d'intervento (indicata nella tav." I.03 rev 1") dovrà essere realizzata utilizzando, al posto di tubi in cls di diametro interno Ø 60 cm, tubi in cls di diametro interno Ø 80 cm ;

10. La manutenzione di tutto il sistema sopradescritto, sarà a completo carico del richiedente o futuri aventi diritto;

11. L'inizio dei lavori sarà subordinato alla verifica della continuità idraulica dei fossi privati presenti a est e a sud dell'area d'intervento, nei quali verranno scaricate le acque meteoriche, fino al collegamento alla rete gestita dallo scrivente Consorzio;

12. Eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dei lavori realizzati, saranno a cura della Ditta richiedente e il Consorzio di Bonifica Bacchiglione sarà sollevato da qualsiasi danno o molestia possa prevenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti;

13. Il presente documento viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema in esame, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento.

Inoltre, la Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono invitati a adottare i seguenti indirizzi:

Ø Limitare le impermeabilizzazioni del suolo. In particolare le pavimentazioni dei parcheggi, ad esclusione di quelle poste su aree riservate a portatori di handicap, dovranno essere realizzate con materiali drenanti su opportuno sottofondo che ne garantisca l'efficienza;

Ø Fissare il piano d'imposta dei fabbricati sempre superiore di almeno 20÷40 centimetri rispetto al piano stradale o al piano campagna medio circostante.

Ø Evitare la realizzazione di piani interrati o seminterrati. In alternativa impermeabilizzare i piani interrati stessi al di sotto del piano d'imposta di cui sopra e prevedere le aperture (comprese rampe e bocche di lupo) solo a quote superiori.

Ø I pluviali, ove è possibile, dovranno scaricare superficialmente.

14. La data d'esecuzione dei lavori dovrà essere comunicata all'Ufficio Tecnico consorziale per i necessari controlli ed eventuali disposizioni esecutive del caso, con almeno tre giorni d'anticipo.

15. La Ditta in indirizzo o futuri aventi diritto sono comunque responsabili della mancata osservanza delle norme di cui sopra.

16. Il presente parere idraulico viene rilasciato dallo scrivente Consorzio ai soli fini idraulici e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, salva ogni altra prescrizione dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.

parere pervenuto al Suap in data 26/01/2022 prot. 36700 del **Regione Veneto – Genio Civile** nel quale si comunica parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

Considerato che le variante in parola è tale da comportare l'incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici;

Considerato che lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica;

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica della variante allo strumento urbanistico generale ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione della variante. Si esprime parere favorevole all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, e integrata con le prescrizioni dei Consorzi di Bonifica Bacchiglione.

Appare opportuno evidenziare che l'area oggetto di variante ricade nel territorio del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI 4 Bacini) ed è segnalata come area pericolosità media P1. Attualmente il Pai 4 Bacini è ricompreso nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Alpi Orientali, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 e pubblicato su G.U. n. 29 del 04/02/2017. la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato in data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006. Le norme tecniche di attuazione del Piano, con le relative cartografie, sono poste in salvaguardia ed entreranno in vigore il giorno successivo alla imminente pubblicazione dell'avviso della delibera di adozione sulla Gazzetta Ufficiale.

Relativamente alla verifica di assoggettabilità a Vas e a Vinca tutta la documentazione è stata presentata all'ente competente Regionale rimanendo in attesa del relativo parere

Il Presidente, in seguito alle determinazioni espresse dai diversi partecipanti in qualità di: rappresentante delle amministrazioni statali, rappresentante dell'Amministrazione Comunale, dai rappresentanti comunali, alcuni dei quali con funzione di supporto, nonché dalle determinazioni pervenute da altri enti non partecipanti alla conferenza, **dichiara conclusa la conferenza decisoria** ed evidenzia che la mancata comunicazione delle determinazioni delle Amministrazioni e dei Settori invitati alla conferenza che non hanno partecipato equivale ad assenso senza condizioni come precisato all'articolo 14 bis comma 4 L. 241/1990 e riportato nell'atto di convocazione;

### **Vista**

la documentazione progettuale sopra descritta ed i pareri acquisiti in seno alla conferenza dei servizi, il Segretario provvede a ricordare ai soggetti partecipanti che la determinazione della conferenza di servizi, in quanto concordata, sostituirà a tutti

gli effetti le intese, i nulla-osta o gli atti di assenso comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, ai fini della procedura in oggetto.

Tanto premesso e considerato, la Conferenza di servizi assume la seguente determinazione conclusiva:

tenuto conto delle posizioni prevalenti manifestate in seno alla conferenza, nonché delle determinazioni pervenute e valutata l'importanza della determinazione da adottare in quanto trattasi di una proposta a rilevanza regionale con notevoli ricadute sul piano occupazionale, oltre a dare un'importanza economica alla città, verificata la prevalenza del soddisfacimento degli interessi coinvolti in funzione delle ragioni emerse in concreto prospettate, **la Conferenza delibera un giudizio favorevole e, con le precisazioni dianzi esposte, l'accoglimento della proposta progettuale di Ali s.p.a.**, subordinatamente all'adempimento delle prescrizioni imposte dagli Enti coinvolti nel procedimento, per quanto di rispettiva competenza.

L'attuazione degli interventi rimane in ogni caso subordinata alla produzione della verifica di compatibilità idraulica prevista dalle NTA del PGRA.

L'adempimento di tali prescrizioni, attinenti al profilo edilizio dell'intervento, dovrà avvenire prima del formale rilascio del provvedimento unico ovvero, laddove ciò sia ammesso, prima della presentazione della segnalazione certificata di agibilità del nuovo complesso, rimettendo agli Enti competenti l'espressione di ogni parere o nulla osta necessario sui contenuti delle integrazioni progettuali che saranno presentate al SUAP/SUEP del Comune di Padova per la verifica delle integrazioni formali.

La favorevole determinazione della conferenza di servizi equivale, ai sensi di legge, ad **adozione della variante urbanistica**, la cui pubblicazione avverrà una volta verificate le integrazioni e adempite le prescrizioni progettuali rilevanti dal punto di vista urbanistico demandando alla fase preliminare al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico, con valore di permesso di costruire, la verifica dell'adeguamento alle restanti prescrizioni di carattere più strettamente edilizio.

di dare mandato allo Edilizia Privata – U.O.S. Sportello Edilizia Produttiva:

- per il rilascio del provvedimento finale previsto dal DPR 160/2010 e dalla Legge 241/1990 ad avvenuto perfezionamento degli atti;
- per la trasmissione del presente verbale e dei relativi allegati ai soggetti convocati, nonché all'affissione e alla divulgazione dello stesso all'albo pretorio e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Padova, per darne conoscenza;

Alle ore 11,30 si procede allo scioglimento della seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Padova, 07/06/2022

## **Il Rappresentante dell'Amministrazione**

Assessore Antonio Bressa

## **Il Presidente della Riunione**

Arch. Nicoletta Paiaro

## **Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali**

Ing. Giuseppe Fragola

## **Segretario verbalizzante**

Arch. Mauro Geron

- 
- **Ufficio competente:** *U.O.S. Sportello Unico Edilizia Produttiva*
  - **Dirigente del Settore:** *Arch. Nicoletta Paiaro*
  - **Responsabile del Procedimento:** *Arch. Geron Mauro*